



Anno VIII | Numero 31
11 settembre 2022

L'ORA È QUESTA



**Beato
Giovanni Paolo I
Volto di una
Chiesa lieta**

**16 – 18 settembre
festa dell'oratorio**

Feste patronali 2022



insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Il Vangelo al centro

La logica della testimonianza implica di non essere da soli. Ogni testimone lo è a patto che sappia indicare altro, a patto che riconosca che è più importante ciò di cui parla rispetto a sé. Con Gesù avviene proprio così, si può spendere una vita per indicare che la sua vita è il modello per ogni uomo, sforzandosi, come ha fatto Giovanni, di non apparire al centro, perché ognuno possa puntare al vero centro che è il Vangelo. Inoltre, Gesù introduce un altro aspetto importante: se vogliamo essere suoi testimoni, non possiamo farlo solo con le parole, ma si parla di Lui vivendo secondo lo stile del Vangelo, mettendo in pratica la Buona Notizia, a partire dal modo che abbiamo per affrontare ogni situazione. Si tratta di un ottimo modo per verificare se siamo sulla strada giusta: chi ci incontra può dire di vedere in noi la differenza del vangelo? Può affermare di riconoscere, anche se non ne parliamo, che la bellezza dello stile di Gesù, caratterizza ogni nostra scelta, anche oltre il nostro impegno?

*L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
È in lui che gioisce il nostro cuore,
nel suo santo nome noi confidiamo.*

Dal vangelo secondo Giovanni (5,25-36)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «In verità, in verità io vi dico: viene l'ora – ed è questa – in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno. Come infatti il Padre ha la vita in se stesso, così ha concesso anche al Figlio di avere la vita in se stesso, e gli ha dato il potere di giudicare, perché è Figlio dell'uomo. Non meravigliatevi di questo: viene l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e usciranno, quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna. Da me, io non posso fare nulla. Giudico secondo quello che ascolto e il mio giudizio è giusto, perché non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.

Se fossi io a testimoniare di me stesso, la mia testimonianza non sarebbe vera. C'è un altro che dà testimonianza di me, e so che la testimonianza che egli dà di me è vera. Voi avete inviato dei messaggeri a Giovanni ed egli ha dato testimonianza alla verità. Io non ricevo testimonianza da un uomo; ma vi dico queste cose perché siate salvati. Egli era la lampada che arde e risplende, e voi solo per un momento avete voluto rallegrarvi alla sua luce.

Io però ho una testimonianza superiore a quella di Giovanni: le opere che il Padre mi ha dato da compiere, quelle stesse opere che io sto facendo, testimoniano di me che il Padre mi ha mandato».

BEATO GIOVANNI PAOLO I

Volto di una chiesa lieta

Albino Luciani Giovanni Paolo I è beato. Lo ha proclamato oggi, domenica 4 settembre, papa Francesco all'inizio della solenne concelebrazione eucaristica in piazza San Pietro, davanti a migliaia di persone.

Pastore mite e umile

Nell'omelia Francesco ha sottolineato che il nuovo beato "ha vissuto nella gioia del Vangelo, senza compromessi, amando fino alla fine". Ed è anche il motivo della santità. "Egli ha incarnato la povertà del discepolo – ha detto papa Bergoglio –, che non è solo distaccarsi dai beni materiali, ma soprattutto vincere la tentazione di mettere il proprio io al centro e cercare la propria gloria. Al contrario, seguendo l'esempio di Gesù, è stato pastore mite e umile".

Il nuovo beato, ha aggiunto il Pontefice citando uno scritto dell'allora patriarca di Venezia, "considerava sé stesso come la polvere su cui Dio si era degnato di scrivere". Perciò diceva: "Il Signore ha tanto raccomandato: siate umili. Anche se avete fatto delle grandi cose, dite: siamo servi inutili" (Citazione tratta dall'*Udienza Generale* del 6 settembre 1978).

Francesco ha poi ricordato il sorriso di Papa Luciani. E con il sorriso, ha rimarcato, "è riuscito a trasmettere la bontà del Signore. È bella una Chiesa con il volto lieto – questa la sottolineatura del Pontefice –, sereno e sorridente, che non chiude mai le porte, che non inasprisce i cuori, che non si lamenta e non cova risentimento, non è arrabbiata e insofferente, non si presenta in modo arcigno, non soffre di nostalgie del passato. Preghiamo questo nostro padre e fratello, chiediamo che ci ottenga 'il sorriso dell'anima'; chiediamo, con le sue parole, quello che lui stesso era solito domandare: 'Signore, prendimi come sono, con i miei difetti, con le mie mancanze, ma fammi diventare come tu mi desideri'" (citazione dall'*Udienza Generale* del 13 settembre 1978).

Attenti ai "salvatori" che sfruttano le paure della società

Nella prima parte dell'omelia, il Papa, commentando il Vangelo della domenica, ha messo in guardia dall'affidarsi a leader che vogliono sfruttare il consenso popolare. Lo stile di Gesù di fronte alle folle che lo seguivano è diverso, ha fatto notare. "Che cosa avrebbe fatto un qualunque maestro dell'epoca, o – possiamo domandarci – cosa farebbe un astuto leader nel vedere che le sue parole e il suo carisma attirano le folle e aumentano il suo consenso? Capita anche oggi: specialmente nei momenti di crisi personale e sociale, quando siamo più esposti a sentimenti di rabbia o siamo impauriti da qualcosa che minaccia il nostro futuro, diventiamo più vulnerabili; e, così, sull'onda dell'emozione, ci affidiamo a chi con destrezza e furbizia sa cavalcare questa situazione, approfittando delle paure della società e promettendoci di essere il "salvatore" che risolverà i problemi, mentre in realtà vuole accrescere il proprio gradimento e il proprio potere, la propria figura, la propria capacità di avere le cose in pugno".

La diversità dello stile di Dio sta nel fatto che, ha sottolineato il Papa, "Egli non strumentalizza i nostri bisogni, non usa mai le nostre debolezze per accrescere sé stesso. A Lui, che non vuole sedurci con l'inganno e non vuole distribuire gioie a buon mercato, non interessano le folle oceaniche. Non ha il culto dei numeri, non cerca il consenso, non è un idolatra del successo personale. Al contrario, sembra preoccuparsi quando la gente lo segue con euforia e facili entusiasmi. Così, invece di lasciarsi

attrarre dal fascino della popolarità, chiede a ciascuno di discernere con attenzione le motivazioni per cui lo segue e le conseguenze che ciò comporta".

Secondo Francesco ognuno deve interrogarsi sul motivo per cui segue Gesù. "Tanti di quella folla – ha detto infatti – forse seguivano Gesù perché speravano che sarebbe stato un capo che li avrebbe liberati dai nemici, uno che avrebbe conquistato il potere e lo avrebbe spartito con loro; oppure uno che, facendo miracoli, avrebbe risolto i problemi della fame e delle malattie. Si può andare dietro al Signore, infatti, per varie ragioni e alcune, dobbiamo riconoscerlo, sono mondane: dietro una perfetta apparenza religiosa si può nascondere la mera soddisfazione dei propri bisogni, la ricerca del prestigio personale, il desiderio di avere un ruolo, di tenere le cose sotto controllo, la brama di occupare spazi e di ottenere privilegi, l'aspirazione a ricevere riconoscimenti e altro ancora. Questo succede oggi fra i cristiani. Ma questo non è lo stile di Gesù. E non può essere lo stile del discepolo e della Chiesa. Se qualcuno segue Gesù con questi interessi personali, ha sbagliato strada".

Ecco perché seguire il Signore "non significa entrare in una corte o partecipare a un corteo trionfale, e nemmeno ricevere un'assicurazione sulla vita. Al contrario, significa anche portare la croce come Lui, farsi carico dei pesi propri e degli altri, fare della vita un dono, spenderla imitando l'amore generoso e misericordioso che Egli ha per noi".

Purificare la nostra visione di Chiesa

Il Papa ha dunque invitato "a purificarci dalle nostre idee distorte su Dio e dalle nostre chiusure, ad amare Lui e gli altri, nella Chiesa e nella società, anche coloro che non la pensano come noi, persino i nemici". Ciò che in definitiva ha fatto Albino Luciani Giovanni Paolo I. "Amare: anche se costa la croce del sacrificio, del silenzio, dell'incomprensione, della solitudine, dell'essere ostacolati e perseguitati" In sostanza "l'amore fino in fondo, con tutte le sue spine: non le cose fatte a metà, gli accomodamenti o il quieto vivere. Se non puntiamo in alto, se non rischiamo, se ci accontentiamo di una fede all'acqua di rose, siamo – dice Gesù – come chi vuole costruire una torre ma non calcola bene i mezzi per farlo; costui, «getta le fondamenta» e poi «non è in grado di finire il lavoro» (v. 29). Se, per paura di perderci, rinunciamo a donarci, lasciamo le cose incompiute: le relazioni, il lavoro, le responsabilità che ci sono affidate, i sogni, e anche la fede. E allora finiamo per vivere a metà: senza fare mai il passo decisivo, senza decollare, senza rischiare per il bene, senza impegnarci davvero per gli altri. Gesù ci chiede questo: vivi il Vangelo e vivrai la vita, non a metà ma fino in fondo. Senza compromessi".



SO STARE CON TE

Festa dell'oratorio

Venerdì 16 settembre

ore 19.30 – cena condivisa con le famiglie dei bambini della vacanza a Marzio (per prenotazione 328 0680506)
ore 21.00 – proiezione video ricordo della vacanza



Sabato 17 settembre

ore 19.30 – cena condivisa per i ragazzi della vacanza a Claviere (per prenotazione 345 9286111)
ore 21.00 – proiezione video ricordo della vacanza aperta anche ai genitori

Domenica 18 settembre

ore 14.30 – ritrovo e giochi insieme
ore 16.00 – apertura iscrizioni bambini e ragazzi CP Gavirate e dimostrazione di Judo
ore 18.30 – S. Messa in oratorio
ore 19.30 – pizzata partecipanti alla vacanza in Toscana (prenotazione 346 5222059) e video del viaggio

Giovani e Oratorio

ASSEMBLEA DEI SOCI CP GAVIRATE

Mercoledì 14 settembre in prima convocazione alle ore 20.45 e in seconda convocazione alle ore 21.45 si terrà presso la sede del CP (**Oratorio S. Luigi - Via Marconi 14**) l'assemblea dei soci che dovranno eleggere il nuovo Consiglio Direttivo della società (come da articolo 18 dello Statuto, si decide che saranno 7 persone). Tra questi verrà poi eletto il Presidente e Vice Presidente.

APERTURA ISCRIZIONI RAGAZZI AL CP GAVIRATE (nati dal 2013 al 2009)

Domenica 18 settembre ci sarà la festa di inizio anno oratoriano 2022/2023. In quella giornata ci sarà il primo allenamento. Gli allenatori saranno a disposizione dei genitori per informazioni sul progetto. Massimo Mastrotrilli e Matteo Semmoloni si rendono disponibili ad insegnare a giocare a calcio ai bambini e alle bambine delle scuole elementari e medie e Monica Mannucci pallavolo.

Il Mercoledì pomeriggio dopo il catechismo ci sarà l'allenamento e la Domenica pomeriggio la partita. Per ora il progetto avrà durata fino al 31/12/2022 e l'adesione prevederà per i bambini il costo di € 15,00 (copertura assicurativa). Dopo tale periodo di prova, in base anche al numero degli iscritti e alla composizione numerica delle varie fasce di età, si deciderà come proseguire l'attività e, eventualmente, anche l'iscrizione a tornei CSI. Per info tel. a Matteo Semmoloni (cell. 328 9458370)

CATECHISMO CRESIMANDI

Il catechismo per i ragazzi che si preparano alla Cresima riprende **Lunedì 26 settembre** secondo il seguente programma:

Lunedì 26 settembre, ore 17.00 - Oltrona (Gruppo Dona)
Mercoledì 28 settembre, ore 16.00 - Gavirate (Gruppi Edgarda e Monica, Mariella, Ivana, Mariagrazia)
Sabato 1 ottobre, ore 10.00 - Comerio (Gruppo Roberta, Claudia e Beatrice)

RITIRO CRESIMANDI - DOMENICA 16 OTTOBRE

ore 10.30 Ritrovo direttamente a Caravate presso la casa dei passionisti (i genitori accompagnano i figli e rientrano a casa)
ore 10.45 Inizio ritiro (portare il libro del catechismo e la cartelletta con astuccio e quaderno)

ore 12.30 Pranzo al sacco
ore 14.45 Arrivo dei genitori
ore 15.00 Incontro con i genitori
ore 16.00 S. Messa e conclusione

CATECHISMO

Il catechismo per i ragazzi di 3-4-5 elementare riprende la settimana dal 17 al 22 ottobre.

I genitori dei ragazzi di 2 elementare che vogliono iscrivere i propri figli al catechismo sono invitati a scrivere direttamente a don Luca via mail: lucatok2004@gmail.com
Il catechismo di 2 el. inizierà il 7 novembre.

FESTE PATRONALI 2022

Festa di Gavirate



Domenica 11 settembre

Chiesa Parrocchiale di Gavirate

ore 17.45 – S. Rosario

ore 18.30 – S. Messa

Sagrato della Chiesa parrocchiale

apertura stand gastronomici, giochi e mercatini
ore 21.00 – CONCERTO CORPO MUSICALE GAVIRATESE

Giovedì 15 settembre

Partendo dalla Chiesa parrocchiale

ore 21.00 – PROCESSIONE con la statua dell'Addolorata

(percorso: Salita dell'Addolorata, piazza Libertà, via IV novembre, via Maggioni, piazza Matteotti, piazza XX settembre, via Ferrari, via don Brunetti, via Garibaldi, via 25 aprile, salita dell'Addolorata)

Dal 9 al 15 settembre alle 7.00 e alle 17.00: Preghiera del Rosario dei 7 dolori

Festa di Voltorre

Venerdì 23 settembre

Chiesa parrocchiale di Voltorre

ore 21.00 – CONCERTO del CORO NIVES diretto dal maestro Massimo Mitrio

Sabato 24 settembre

Chiesa antica di San Michele

ore 16.00 – VISITA GUIDATA alla Chiesa antica e al Chiostro

ore 20.30 – FIACCOLATA/BICICLETTATA per le vie del paese (partenza dallo spartitraffico di via Nosè, arrivo in piazza Talamona) segue RISOTTATA e musica dal vivo.

Domenica 25 settembre

ore 10.00 – Concorso "VOLTORRE: IL CHIOSTRO E LA CHIESA ANTICA", esposizione dei lavori realizzati dai bambini della scuola

Chiesa Parrocchiale di Voltorre

ore 11.00 – S. Messa solenne

Oratorio di Voltorre

ore 12.00 – Pranzo con possibilità di asporto (necessaria prenotazione tel. 3358254170 oppure 3405480390)

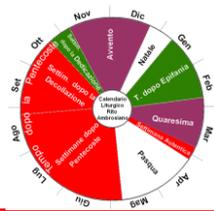
ore 15.00 – Preghiera di benedizione e Incanto dei canestri

ore 15.30 – intrattenimento per i più piccoli con passeggiata a cavallo

ore 16.30 – premiazione bambini partecipanti al Concorso e mostra di pittura sul tema: "il chiostro e la chiesa antica" (durante i giorni della festa sarà aperto il Pozzo di San Patrizio)

Giovedì 29 settembre

Chiesa 21.00 – S. Messa nella festa dei Santi arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: 0332 195 4031 - oratoriogavirate@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram trinitagaviratecomerio

Calendario liturgico 12 - 18 settembre

Lunedì 12 settembre - bianco

S. Nome della b. Vergine Maria (p. 639)
Memoria

Ct 1,2-16; Sal 30; Nm 15,8-12; Lc 1,26-28
Salvaci, Signore, per amore del tuo nome

8.00: Gavirate
9.00: Oltrona
17.00: Comerio

7.00 e 17.00 Gavirate: Rosario dei 7 dolori

Martedì 13 settembre - bianco

San Giovanni Crisostomo, vescovo dott. della Chiesa (p. 641)
Memoria

1Pt 3,8-17; Sal 33; Lc 17,3-6
Gustate e vedete come è buono il Signore

7.00: Gavirate – deff. fam. Salvioni
9.00: Voltorre
17.00: Comerio - def. Piedimonte Rosaria

7.30 e 17.00 Gavirate: Rosario dei 7 dolori

Mercoledì 14 settembre - rosso

Esaltazione della Croce (p. 642)
Festa del Signore

Nm 21,4-9; Sal 77; Fil 2,6-11; Gv 3,13-17
Sei tu, Signore, la nostra salvezza

8.00: Gavirate
9.00: Gropello – def. Silvestri Mario
17.00: Comerio

7.00 e 17.00 Gavirate: Rosario dei 7 dolori

Giovedì 15 settembre - bianco

B. Vergine Maria Addolorata (p. 644)
Memoria

Lam 1,1ss. ; Sal 85; Col 1,24-29; Gv 19,25-27
Nella mia afflizione sostienimi, Signore

9.00: Voltorre
17.00: Comerio – deff. Rovera Mario ed Elena
18.00: Gavirate – deff. fam. Mantegazza e Pelli

21.00: Gavirate Processione nella festa dell'Addolorata
7.00 e 17.00 Gavirate: Rosario dei 7 dolori

Venerdì 16 settembre - rosso

SS. Cornelio, papa, e Cipriano, vescovo e martire (p. 646)
Memoria

1Pt 4,12-19; Sal 10; Lc 17,22-25
Mio rifugio è il Signore

9.00: Oltrona
10.00: Gavirate – deff. Rodes Sergio e Capella Maria
16.00: Comerio San Celso Matrimonio Elena e Simone

17.00: Comerio – deff. Barbieri Dario ed Enrichetta

Sabato 17 settembre

Popoli tutti, date gloria al Signore

17.00: Gropello – deff. Tognalli Luciano, Padovan Luigi e Ernesta

17.30: Voltorre – def. Bianchi Giuseppe

18.00: Comerio

18.30: Gavirate – deff. Pilotto Giuseppe e Lucia

Domenica 18 settembre - rosso

III dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore (p. 442)
FESTA DELL'ORATORIO
GIORNATA PER IL SEMINARIO

Is 43,24-44,3; Sal 32; Eb 11,39-12,4; Gv 5,25-36
Cantate al Signore, acclamate il suo santo nome

8.00: Gavirate – pro-popolo
9.30: Comerio – deff. Triacca Maria e Adele e Ossola Attilio

10.00: Oltrona – deff. Porta Vittorio e Cola Eugenia

10.30: Gavirate - deff. Bergamaschi Luigi e Renzi Piero

11.00: Voltorre - def. Giorgetti Nella
Anniversario di Matrimonio di Daniela e Graziano

15.00: Battesimi Oltrona: Cecilia e Michelangelo

17.00: Battesimi Gavirate: Emanuele ed Eleonora

18.00: Comerio

18.30: Gavirate in Oratorio – def. Buzzi Gemma

Confessioni: VENERDI 17.30-19.00 a Gavirate
SABATO 10.00-11.00 a Comerio
15.00-17.00 a Gavirate

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre i defunti:
TRIVULZI NELLIE e BARUZZO LODINA

Adorazione: GIOVEDÌ 17.00 fino alle 18.00 a Gavirate